
Papa Francesco: "individualismo fa perdere la vita", "la comunità è sempre un salvataggio per il più debole"

“La cura dell’ambiente e l’attenzione ai poveri stanno o cadono insieme. In fondo, nessuno si salva da solo e la riscoperta della fraternità e dell’amicizia sociale è decisiva per non scadere in un individualismo che fa perdere la gioia di vivere”. Lo ha detto il Papa, ricevendo in udienza i membri della Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice. “E anche fa perdere la vita”, ha aggiunto a braccio. Poi la citazione di “un grande giurista italiano”, Paolo Grossi, che è stato anche presidente della Corte Costituzionale e che è morto lo scorso anno: “La comunità è sempre un salvataggio per il debole e dà voce anche a chi non ha proprio voce”. “Affinché la comunità diventi davvero un luogo dove il debole e chi non ha voce possa sentirsi accolto e ascoltato, serve da parte di tutti quell’esercizio che potremmo chiamare del fare spazio”, la tesi di Francesco: “Ognuno ritrae un po’ il proprio io e questo permette all’altro di esistere. Ma per questo bisogna che il fondamento della comunità sia l’etica del dono e non quella dello scambio”. A questo proposito, il Papa ha citato un poeta milanese, Giampiero Neri, anche lui recentemente scomparso: “Si dice di alcune persone che, quando entrano in una stanza, la occupano tutta. Dovrei immaginare che, quando se ne vanno, lasciano un grande vuoto. Sono invece portato a pensare che a lasciare un grande vuoto siano le persone umili, silenziose, che occupano soltanto lo spazio necessario, che si fanno amare”.

“Pensare e agire in termini di comunità è fare spazio agli altri, è immaginare e lavorare per un futuro dove ciascuno possa trovare il suo posto e avere il suo spazio nel mondo”, ha concluso Francesco, secondo il quale “una comunità che sa dar voce a chi non ha voce è ciò di cui tutti abbiamo bisogno. Il lavoro prezioso della Fondazione Centesimus Annus può essere anche questo: contribuire a un pensiero e a un’azione che favoriscano la crescita di una comunità in cui camminare insieme sulla via della pace”.

M.Michela Nicolais